

Venezia, 1 settembre 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

DISSIONARIO DUECCANI: Brugnaro Luigi Sindaco di Brugnezia (*vedi*) ispiratore del presente Brugnabolario, redatto in ordine rigorosamente analfabetico ed irriverente

Brugnèzia Compare nella sezione “le città e gli scambi” delle Città Invisibili di Italo Calvino, dove lo scrittore dipingeva con straordinaria preveggenza una città in balia di bieco affarismo che fatalmente richiama l’attuale situazione della città lagunare

Brugiunta organo dell’amministrazione comunale pseudo collegiale, presieduto dal sindaco assente, formata da assessori dal significativo cognome:

Brugno Renato Dimesso (*buon esempio ndr*) Assessore alla mobilità di LB, ora immobile al Due Palazzi (*Donà e Papadopoli?*) di Padova

Brugnòpoli Gioco da tavolo con dadi truccati, lo scopo del quale è comperare terreni inquinati al prezzo di Vicolo Corto per poi rivenderli alla quotazione di Parco della Vittoria. Disseminato di imprevisti e improbabilità prevede il rischio di finire in prigione

Brugno Elettore fucsia non particolarmente sveglio

Brugno Elettore fucsia non particolarmente acuta

Brugno Una brugno convinta di essere vieppiù portatrice di attempata avvenenza

Brugno Elettore fucsia brutta come la fame

testo completo in: [DISSIONARIO DUECCANI di Roberto Cargnelli | veneziacambia](#)

Ottant'anni fa: verso le 19.00 del 7 settembre 1944 diversi camion di SS giungono in piazza a Lozzo di Cadore. Sono spalleggiati da militi della X MAS, sparano all’impazzata e due civili restano feriti. Nei giorni seguenti la Brigata garibaldina “Pier Fortunato Calvi” compie alcuni sabotaggi su strade e ferrovia del Cadore.

Se il ricorso della Sardegna danneggia il Veneto, come sostiene Zaia, veneratore dell’autonomia differenziata, malignamente confezionatagli dall’amico Calderoli, è il caso di leggere una simpatica carrellata su 150 anni di autonomie locali italiane: *su BellunoPress la terza puntata e le due precedenti.*

[Da Repubblica Italiana a Confederazione Repubblicana *di Enzo De Biasi \(Terza parte – fine\) | Bellunopress - Dolomiti](#)

Zaia: "La cittadinanza va meritata, siamo per lo Ius Sanguinis".

Il governatore del Veneto Luca Zaia è intervenuto in questi giorni nel dibattito politico sui modi con cui si può acquisire la cittadinanza italiana (ius sanguinis, ius soli, ius scholae).

Nel video che alleghiamo in calce – e che non ci sembra essere prodotto dall'intelligenza artificiale - appare evidente il contrasto tra gli "ordini" di partito rappresentati dal crociato Matteo Salvini e i dati della realtà veneta – la Regione è la quarta per numero di residenti stranieri – che Zaia non può non conoscere.

Insomma, siamo di fronte a un maldestro tentativo di arrampicarsi sugli specchi o, more geometrico, Zaia si va cimentando in uno spericolato esercizio di quadratura del cerchio.

Il governatore sostiene che "la cittadinanza va meritata" e che questo merito deriverebbe dal fatto di "essere discendenti di italiani". Come tenere logicamente assieme queste due affermazioni è qualcosa che sfugge alla comprensione di ogni buon veneto. Governatore Zaia, ragioniamoci sopra! A meno che lo statista di Conegliano non immagini sistematiche trasfusioni di sangue per tutti gli stranieri che vivono e lavorano in Veneto; trasfusioni che necessariamente vanno "meritate"!

[Zaia: "La cittadinanza va meritata, siamo per lo Ius Sanguinis" - Il Mattino di Padova \(gelocal.it\)](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Disarmati

Da 60 anni hanno scelto di non avere un esercito e sono diventati di gran lunga il paese più sicuro del Centro America. I cittadini ne sono orgogliosi e nessun partito, neanche di destra, ha il riarmo nei programmi. Il giorno della Repubblica, sfilano insegnanti, scuole e infermieri. Stiamo parlando della Costa Rica, forse il caso più clamoroso di paesi che hanno scelto di stare senza esercito.

Ce li racconta Riccardo Bottazzo nel suo *Disarmati. Paesi senza esercito e altre strategie di pace* (Altreconomia, 2023). C'è però da dire che alcuni paesi sono senza esercito non di loro propria volontà, ma perché costretti da potenze che ne ha voluto mantenere il controllo.

È un libro molto interessante perché racconta in breve quello che numerosi staterelli hanno dovuto subire nel corso dei secoli da Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Giappone e Stati Uniti. Nella piccola Dominica per esempio, la popolazione locale fu completamente sterminata e sostituita da schiavi africani; indipendenza nel 1978; poi colpo dei suprematisti americani sventato un po' per caso (Operazione Red Dog). O magari alle isole Marshall, invase dal Giappone dopo la Prima Guerra Mondiale e quello che i giapponesi han fatto con le popolazioni del Pacifico è indicibile. Poi teatro della guerra nel Pacifico con gli Usa, che lì hanno sperimentato la strategia dello sbarco preceduto da bombardamenti a tappeto... senza nemmeno contare le vittime civili. Fra il 1946 e il 1958 furono poi teatro di 67 esperimenti nucleari americani, uno dei quali, con l'operazione "Castel Bravo"

ha letteralmente cancellato l'atollo di Bikini, che ha oscenamente dato il nome al costume femminile "esplosivo" per la mente degli uomini. È ancora il posto più contaminato del mondo. Alcuni atolli sono in causa con gli Usa perché il fall-out radioattivo su alcune popolazioni non fu frutto di un errore, ma una cinica scelta. La causa è ancora in corso... e gli Usa fanno ostruzionismo. Come esergo Bottazzo ha riportato una frase di Albert Einstein: "Questo argomento mi induce a parlare della peggiore fra le creazioni, quella delle masse armate, del regime militare voglio dire, che odio con tutto il cuore. Disprezzo profondamente chi è felice di marciare in ranghi e nelle formazioni al seguito di una musica; costui ha ricevuto solo per errore il cervello: un midollo spinale gli sarebbe più che sufficiente". Domandina finale: qual è lo stato più militarizzato al mondo in proporzione alla sua popolazione? Beh, Città del Vaticano con 605 residenti e 510 fra guardie svizzere poliziotti e gendarmi. Anche il Principato di Monaco se la cava bene, con 1.500 agenti su 38.000 abitanti.

DISCORSI

Discorso dell'abracadabra

...e quando hai detto abracadabra
io mi sono sparito

[Genova per mare | Stefano Strazzabosco \(doppiozero.com\)](#)

RITAGLI



...anche noi!



Una breve lista del genocidio culturale di Israele:

1. Grande Moschea di Gaza (Great Omari Mosque)
2. Chiesa di S.Porfirio. La più antica chiesa di Gaza, greco-ortodossa.
3. Museo archeologico Qasr el-Basha (Palazzo del Pascià)
4. Centro Culturale Rashad al-Shawa
5. Archivio Centrale di Gaza City

[A brief guide to Israel's cultural genocide. - JVP \(jewishvoiceforpeace.org\)](https://www.jewishvoiceforpeace.org/)



[Gaza: aperto un ospedale da campo a Deir Al Balah | MSF \(medicisenzafrontiere.it\)](https://www.medicisenzafrontiere.it/)

“Gli ospedali da campo non sono comunque una soluzione, bensì sono l’ultima risorsa in risposta allo smantellamento del sistema sanitario da parte di Israele. Chiediamo a tutte le parti in guerra di rispettare e proteggere le ultime strutture sanitarie rimaste a Gaza.”